



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, recante “*Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, concernente “*Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza.*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante “*Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*” e, in particolare, l'articolo 8, comma 2, concernente la nuova composizione del Comitato amministratore della Gestione per le prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, di cui all'articolo 22 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

**VISTO** l'articolo 42 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e, successive modificazioni, rubricato “*Confluenza dell'Inpdai nell'Inps*” e, in particolare, il comma 6, secondo cui “*Il Comitato di cui all'articolo 22 della legge 9 marzo 1989, n. 88, è integrato, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da un rappresentante dell'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa della categoria, limitatamente alle adunanze e alle problematiche concernenti i dirigenti di aziende industriali*”;

**VISTO** l'articolo 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato “*Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti*” e in particolare:

- il comma 7, lett. a), secondo cui, “*(...omissis...) Sono organi degli Enti: a) il Presidente, b) il consiglio di indirizzo e vigilanza; c) il collegio dei sindaci; d) il direttore generale.*”;
- il comma 10, ai sensi del quale, “*Con effetto dalla ricostituzione dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse di cui all'articolo 1, primo comma, n. 4), del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, (...omissis...), il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento.*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l'articolo 53;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 28 luglio 2011 - come modificato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1° settembre 2011 - concernente la costituzione del Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, presso l’INPS;

**VISTO** il verbale della seduta di insediamento del Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti in data 22 settembre 2011;

**RITENUTO** che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che i rappresentanti dei lavoratori dipendenti e dei datori di lavoro e dei dirigenti di aziende industriali, in seno al predetto Comitato, sono designati dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione unitaria di base (CUB)
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione unitaria quadri (CUQ)
- Confederazione italiana dirigenti di azienda (CIDA)
- Confederazione generale dell’industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Confederazione generale dell’agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPGRI)
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L’ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Confederazione italiana degli esercenti commercianti (CIDEC)
- Confederazione italiana libere professioni (CONFPROFESSIONI)
- Associazione bancari italiane (ABI)



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA)
- Confederazione nazionale dei servizi (CONFESERVIZI)
- Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOP)
- Associazione generale cooperative italiane (AGCI)
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
- Unione italiana cooperative (UNICOOP);

**VISTI** i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette organizzazioni sindacali;

**RILEVATO** che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati determinati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

**RILEVATO**, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri sopra indicati, risultano, nell'ordine, maggiormente rappresentative, nello specifico settore, le seguenti organizzazioni sindacali:

#### per i lavoratori dipendenti

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)

#### per i datori di lavoro

- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFININDUSTRIA)
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA)

#### per i dirigenti di aziende industriali:

- Confederazione italiana dirigenti azienda (CIDA)



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle associazioni sindacali interessate;

VISTE le note ministeriali del 29 luglio 2015 e del 28 ottobre 2015 con le quali è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze la designazione di competenza, corredata dalla documentazione ivi indicata;

VISTE le note ministeriali del 28 ottobre 2015 con le quali sono state richieste alle organizzazioni sindacali, come sopra individuate, le designazioni dei rappresentanti di riferimento in seno al Comitato di cui trattasi, corredate dalla documentazione ivi indicata;

VISTE le note del 4 novembre 2015, 5 novembre 2015, 6 novembre 2015, 11 novembre 2015 e 17 novembre 2015, con le quali, rispettivamente, Confindustria, Cgil, Uil, Cisl, Confcommercio e Cida hanno comunicato le designazioni di propria pertinenza, nonché trasmesso la documentazione richiesta;

VISTA la nota del 30 novembre 2015 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso nota la designazione del proprio rappresentante;

VISTE le dichiarazioni, rese dalla dott.ssa Marzia Valeri, in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche, nonché la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche;

## D E C R E T A

### Art.1

Il Comitato amministratore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), è composto dai seguenti membri:

CAVATERRA Rita  
PICCHIO Valeria  
SICILIANO Agostino

MAGRI Maria  
ANDREANI Tiziana

CGIL  
CISL  
UIL

CONFINDUSTRIA  
CONFCOMMERCIO

{ in rappresentanza  
dei lavoratori dipendenti  
  
{ in rappresentanza  
dei datori di lavoro



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

VALERI Marzia  
dirigente

{ in rappresentanza del  
Ministero del lavoro e delle  
politiche sociali

ZEPPIERI Massimo  
dirigente

{ in rappresentanza del  
Ministero dell'economia  
e delle finanze

## **Art. 2**

Ai sensi dell'articolo 42, comma 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e, successive modificazioni, il Comitato di cui all'articolo 1, limitatamente alle adunanze e alle problematiche concernenti i dirigenti di aziende industriali, è integrato dal sottoindicato componente:

D'ARCO Agostino

CIDA

{ in rappresentanza dei  
dirigenti di aziende  
industriali

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it).

Roma, addì 21 DIC. 2015.

  
Giuliano Poletti

